

LUIGI BIANCHI

**CONTINUARE
PER CRESCERE**



PREMESSA

All'inizio di questo quadriennio ci eravamo presentati con il compito di trasformare il triathlon italiano e di allargarne gli orizzonti.

Dopo quattro anni possiamo affermare, senza tema di smentite, di avere raggiunto molti dei risultati che ci eravamo prefissati:

- il primo, certo il più importante, è stato quello del **risanamento completo del bilancio**, risanamento che era stato programmato in tre anni e che invece è stato completato in due senza che questo prevedesse tagli sull'attività della Federazione;
- **rinnovo completo dell'immagine e della comunicazione** della Federazione (nuovo logo, nuovo sito, creazione di una pagina Facebook e di un account Twitter);
- creazione di un **pool di sponsor** che ha portato nelle casse federali molte risorse aggiuntive (**+555%** rispetto al quadriennio 2009-2012), per un totale, nel quadriennio, di **612.000€** di cui il 50% in "cash" e il restante in materiale di utilizzo. Inoltre, circa 120.000€ extra di materiali gratuiti di consumo previsti dagli accordi contrattuali (pacchigara, premi, integratori, ecc.);
- realizzazione di grandi eventi internazionali di Triathlon (dal lancio del **Grand Prix Triathlon Italia**, alle due edizioni di **WPE** di Paratriathlon a **Iseo nel 2014 e 2015**, alla prima volta di una tappa di **World Cup** in Italia a **Cagliari**, con la reale possibilità di riaverla per i prossimi 2 anni), alcune tappe dei grandi circuiti internazionali di media e lunga distanza come *Ironman* e *Challenge*;
- realizzazione dei campionati italiani con **standard qualitativi più elevati** rispetto al passato (in termini di organizzazione, sicurezza e visibilità per gli sponsor);
- forte incremento nella promozione del nostro sport tra i giovani (un'attività per tutte la manifestazione nazionale promozionale dei Campionati Studenteschi) e dell'**investimento sulle attività giovanili**, che è passato da 130.000 del 2012 a **277.500€** del 2016 (**+113%**);
- deciso investimento sugli Age Group sia in termini organizzativi che di immagine: dalla creazione e sostegno del **Team Italia Age Group**, ai **campionati no-draft** e all'**Age Group Party**;
- creazione di un **Centro Federale a Baratti**, utilizzato sia per i raduni élite che per quelli giovanili;
- **tesseramento giornaliero** che ha contribuito a far conoscere e provare il nostro sport a moltissimi neofiti (oltre 7.000 tesseramenti giornalieri in 3 anni) i cui finanziamenti hanno permesso di realizzare progetti territoriali;
- erogazione in questo quadriennio agli **organi territoriali** di **272.612 euro**, con un aumento rispetto al quadriennio precedente del 45%;
- forte **crescita del Centro Studi e del SIT** (in termini di seminari e diplomati) con un forte incremento della qualità dei relatori e degli interventi;
- **qualificazione** a Rio 2016 di **4 atleti élite** (2 donne e 2 uomini);
- investimento convinto e costante sul Paratriathlon (da 71.237€ del 2013 a 185.000€ del 2016, per un totale di 544.160€ nel quadriennio) che ci ha dato grandi soddisfazioni alle Paralimpiadi di Rio con le due storiche **medaglie di Michele Ferrarin e Giovanni Achenza**;

- Infine, i numeri complessivi del movimento sono cresciuti senza sosta:
 - dalle **313** società del 2012 alle **426** del 2016;
 - dai **15.900** tesserati del 2012 ai **20.584** del 2016, senza contare i tesseramenti giornalieri che sono stati circa **2.000** di media annuale dal 2013 al 2016;
 - dai **2.729** del 2012 ai **3.938** del 2016 giovani tesserati (+45% in 4 anni).

Tutto ciò ha contribuito ad una visibilità del nostro sport decisamente più importante sia sulla carta stampata che sugli altri media (TV e web).

OBIETTIVI PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO

Malgrado gli indiscutibili progressi e innovazioni realizzati il nostro movimento ha ancora ampi margini di crescita. Di seguito alcuni punti che riteniamo essenziali per il raggiungimento di tali obiettivi.

Rendere il nostro *sport* sempre più **diffuso** tra il grande pubblico e quindi appetibile dagli investitori nonché sempre più conosciuto dagli italiani, attraverso uno sforzo costante in comunicazione e organizzazione di eventi.

Aumentare il numero di atleti e coinvolgere un pubblico sempre più vasto, lavorando su eventi promozionali tra i più giovani e cercando di trasformare le gare in veri e propri eventi con attività collaterali organizzate dai Promotori per un maggiore coinvolgimento del pubblico.

Inoltre l'aspetto tecnico deve essere preso in grande considerazione per poter ambire ad ottenere risultati internazionali costanti e non saltuari, puntando sull'**innalzamento del livello tecnico degli atleti** e contestualmente dei loro **tecnici**.

Infine è necessario **migliorare il servizio agli utenti** (tesserati, società, organizzatori) da parte della struttura federale.

ATTIVITA' GIOVANILE

L'investimento di base nel settore giovanile degli ultimi 4 anni ha consentito di strutturare un settore, ottenendo già dei risultati sull'aumento dei numeri, sulla qualità dell'attività giovanile, sulle possibilità di reclutamento di potenziali talenti e di raggiungere nel 2016 il quarto posto nella graduatoria europea per nazioni. Ora è necessario investire risorse per rendere realmente operativa e produttiva la struttura creata, allineandosi con le attività svolte dai principali paesi europei. Le risorse per i giovani, che valorizzeranno e renderanno concrete le enormi potenzialità di sviluppo, saranno dedicate principalmente ai punti seguenti.

- *Rinnovare e potenziare l'attività promozionale* della Federazione con **progetti e attività** sul territorio nazionale, per i quali la FITRI è disposta ad esporsi e impegnarsi per incrementare il reclutamento e ampliare la conoscenza del Triathlon.
- Avviare, attraverso opportuni **regolamenti e agevolazioni**, la nascita di altre **Scuole Triathlon** che, insieme a quelle già esistenti, implementino il numero dei tesserati e di conseguenza la loro qualifica.
- Sostenere e rendere produttiva la rete già strutturata del **Progetto Talento** nel territorio, che ora deve essere resa indipendente dalle Società delle quali valuta la qualità dell'attività svolta. Il progetto Talento sarà fondato su un staff professionale, capace di favorire il reale sviluppo dell'attività territoriale in base ai punti di forza e debolezza specifici di ogni zona.
- Realizzare programmi di sviluppo basati sulla valorizzazione e il supporto delle **attività territoriali**, finanziando centri territoriali per la formazione, il reclutamento e il confronto per la crescita tra le Società del territorio.
- Creare un sistema di supporti e premi non più fondato sull'attività agonistica e sulla specializzazione precoce dei nostri giovani ma basato sulla **qualità dell'attività** quotidiana proposta, che incentiva le società sportive a impegnarsi nel settore giovanile con gli standard di qualità necessari.
- Entrare con decisione nel **mondo scolastico** supportando ogni progetto locale valido nelle sue specificità per la promozione e lo sviluppo dell'attività di base.
- Realizzare, anche utilizzando la mediazione del Coni, sempre interessato ai temi della **trasferibilità dei Talenti** e dell'**ottimizzazione delle risorse**, le necessarie intese e collaborazioni con:
 - la FIDAL con cui ci dividiamo i potenziali giovani talenti e con cui possiamo sviluppare progetti locali, di utilizzo di strutture, tecnici e rete territoriale di reclutamento;
 - la FCI con cui possiamo sviluppare proficue collaborazioni per crescere nel ciclismo, dall'intervento di tecnici preparati, alla condivisione di strutture e mezzi e allenamenti, alla

realizzazione di eventi comuni per il ciclocross e il Duathlon altamente formativi per i nostri giovani;

- la FIN da cui reclutare potenziali talenti per il triathlon, dando un nuovo sbocco e futuro al *drop out* nel nuoto e con cui creare protocolli di intesa per l'utilizzo degli spazi e le strutture, facilitando le Società di triathlon nel reperire spazi di allenamento per i giovani.
- Migliorare la **qualità delle gare** anche a livello territoriale a favore della promozione di base.
- Potenziare le attività di **collaborazione e scambio internazionale**, fondamentale nel triathlon e già avviate con gli altri paesi europei.



ATTIVITA' AGONISTICA di ALTA QUALIFICAZIONE

È necessario offrire la possibilità ai migliori atleti e ai loro tecnici di partecipare ad un programma di elevata qualificazione e focalizzato sulla performance di alto livello, adeguandosi ai migliori standard internazionali. Tutto ciò sarà possibile mediante i punti espressi di seguito.

- Favorendo e supportando programmi decentrati e qualificati di crescita rivolti agli atleti juniores e U23 e ai loro tecnici.
- Strutturando e supportando nuclei decentrati di riferimento per l'allenamento, capaci di accogliere anche nuovi atleti e dove vengano realizzati programmi qualificati di allenamento e di studio per gli atleti con potenzialità di alto livello.

- Elevando maggiormente il livello tecnico delle competizioni élite e rendendole tappe di crescita importanti per i potenziali talenti italiani.
- Supportando le programmazioni tecniche meritevoli e focalizzate su importanti e gratificanti traguardi agonistici.
- Sostenendo e favorendo con incentivi le società civili che hanno tra gli obiettivi prioritari la partecipazione degli atleti qualificati alle competizioni di maggiore livello tecnico.
- Creando modelli tecnici e di programmazioni volti a mettere a frutto le potenzialità individuali nonché a rispettare i percorsi di crescita degli atleti coinvolti nei programmi nazionali con il riconoscimento, il coinvolgimento e la gratificazione del Tecnico e della Società.
- Rivolgendo la massima attenzione al settore femminile tutelando e massimizzando le singole potenzialità nel rispetto delle caratteristiche individuali e di genere.

PARATRIATHLON

- Continuare nell'implementazione di una solida attività agonistica, sia per gli atleti di interesse **internazionale** per i prossimi Giochi Paralimpici di Tokyo 2020 che a livello **nazionale** per la promozione dello sport come fattore di aggregazione.
- Continuare nella realizzazione del circuito delle gare IPS dedicate al Paratriathlon associate alle principali gare del calendario italiano.
- Sviluppare un progetto dedicato alla ricerca del talento attraverso l'organizzazione di stage periodici nelle varie regioni italiane.
- Collaborare con le Forze Armate al fine di coinvolgere nella pratica sportiva i militari con lesioni.
- Coinvolgere nell'attività sportiva anche persone che hanno subito infortuni (lavorativi, domestici, stradali) prendendo contatti e collaborando con i principali Istituti di Riabilitazione.
- Riportare in Italia dopo le edizioni 2014 e 2015 una tappa del nuovo circuito internazionale Paratriathlon WPS.



TECNICI

Conferire ai tecnici **maggiore importanza, riconoscimento e gratificazione**, in particolar modo a favore dei tecnici dei giovani atleti per la grande responsabilità sociale e sportiva che rivestono.

- Riformare il programma di formazione dei tecnici rendendolo più accessibile, efficace e adatto alle esigenze.
- Rendere disponibile un percorso di tutoraggio per i tecnici in formazione e il supporto e l'aggiornamento continuativo per i tecnici formati, in particolare quelli che si occupano dell'allenamento di atleti giovani e di atleti che hanno potenzialità di alto livello.
- Offrire ai tecnici le possibilità di accesso facilitato e in tempo reale alle conoscenze disponibili, di confronto con altri tecnici mediante una piattaforma online e di crescere attraverso programmi di scambio e sviluppo con le risorse delle federazioni nazionali e straniere più rilevanti.

SETTORE GIUDICI GARA

- Incrementare la frequenza dei corsi teorici e pratici dei giudici gara.
- Favorire il percorso per diventare giudici internazionali.
- Realizzare convegni monotematici.

DELEGATI TECNICI

- Aumentare sinergia tra delegati tecnici, direttori gara e giudici attraverso incontri formativi.
- Creare di un *Albo Nazionale* dei Delegati Tecnici e dei Direttori Gara.

FORMAZIONE e CENTRO STUDI

- Aggiornamento e qualificazione dei percorsi formativi rivolti a tutti i tecnici al fine di innalzare il livello professionale, incentivandone così la partecipazione ai corsi;
- Supporto e coordinamento organizzativo a percorsi formativi rivolti ai giudici e dirigenti sportivi al fine di innalzarne il livello;
- Investire importanti risorse nella **ricerca**, nello **studio** dei modelli metodologici, nella **sperimentazione**, nel **confronto** con realtà sportive e scientifiche diverse;
- Rafforzare i rapporti di **collaborazione** tra Centro Studi, SIT e Area Tecnica condividendo le informazioni e i materiali acquisiti nonché le strategie di programmazione;
- Razionalizzare il numero dei Seminari durante l'anno programmandone in anticipo temi, sedi e date. Questo consentirà l'innalzamento del livello qualitativo e una migliore e più corretta programmazione;
- Introdurre Seminari di specializzazione;
- Consolidamento dei corsi di specializzazione in tecnica e didattica del Triathlon;
- Consolidamento dei corsi di specializzazione in tecnica Attività giovanile;
- Creazione di un Albo dei Tecnici Fitri.



AGE GROUP

- **Proseguire nel miglioramento** della qualità delle **manifestazioni** in termini di organizzazione percorsi, sicurezza dei partecipanti e organizzazione pre-post gara; in particolare, dopo l'accordo che verrà siglato con la Federazione Italiana Ciclismo, sarà possibile coinvolgere durante le gare del circuito no-draft i giudici della FCI, innalzando pertanto il *livello di assistenza giudici gara*, dando un supporto importante al nostro corpo giudici.
- Continuare a lavorare sul regolamento tecnico al fine di renderlo più snello e chiaro.
- Proseguire ad incentivare l'organizzazione di *eventi promozionali a staffetta* per attirare il mondo amatoriale e avvicinarlo all'attività Age Group.
- Rafforzare il **Team Italia Age Group** con il *Responsabile designato Alberto Casadei* che sarà un punto di riferimento per gli Age Group per consigli e programmazione nonché per supportarli in vista delle gare internazionali.



GARE, CALENDARIO, ATTIVITA' AGONISTICA

- Stilare un Calendario Gare Federale in sintonia con i Regolamenti redatti dalla FITRI;
- Continuare nell'opera di semplificazione dei regolamenti dell'attività Age Group e Promozionale.
- Rafforzare il **circuito** Grand Prix adeguando il regolamento per renderlo sempre più interessante per le società.
- Adeguare le quote di iscrizione al servizio offerto dall'organizzazione della gara.

- Proseguire nella strategia di favorire l'ingresso sul territorio nazionale di circuiti di gare internazionali, in primis replicando la tappa di World Cup a Cagliari.
- Continuare a proporre e realizzare pianificare percorsi formativi per gli organizzatori (come il corso Direttori Gara svoltosi a Verona nel 2016).

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

L'Organizzazione Territoriale, attraverso la Consulta, ha spinto il decentramento della Federazione grazie al determinante apporto dei: 12 Presidenti Regionali, 7 Delegati Regionali e 2 Delegati Provinciali (Alto Adige/Sudtirolo e Trentino). Tale importante lavoro deve proseguire con continuità, progressività e gradualità, in un processo di "feedback": territorio - centro - territorio.

La costruzione dell'edificio territoriale va sostenuta sul piano:

- strutturale (sedi, segretari, conti correnti, arredi e supporti tecnici d'ufficio, ecc.)
- organizzativo (calendario gare, centri di avviamento e specializzazione, circuiti regionali, giovanili, interregionali)
- promozionale (attività giovanile, materiale di avviamento al triathlon scolastico e non, archi, boe, ecc.)
- propagandistico (fiere, mostre, convegni, dibattiti, campagne specifiche di accesso al triathlon, materiale divulgativo, gadget)
- formativo (tecnici, dirigenti, giudici/arbitri, ausiliari)
- economico-patrimoniale

La strada è stata tracciata, i rappresentanti territoriali hanno avvalorato, con il loro impegno e presenza, l'importanza e l'operatività della Consulta. Predefinire cosa fare è antidemocratico, anacronistico, inutile, in quanto le scelte le farà la Consulta ed al Consiglio Federale spetterà il ruolo politico di approvarle, supportarle, finanziarle.

Anche l'aspetto riguardante l'O.T., a livello di Statuto e "Carte Federali", necessita di una rilettura e di un "maquillage" da parte della Consulta e dagli organi decisionali della FITRI: Consiglio Federale ed Assemblea delle Società. Per tutto questo la Consulta si potrà articolare, al suo interno, in gruppi di lavoro ristretti, cosa già attuata sperimentalmente nel compiuto quadriennio olimpico.

MIGLIORAMENTO SERVIZI INFORMATICI

- Integrare la base dati tesseramento con il calendario gare e relative iscrizioni.
- Istituire un servizio online per i circuiti partner (Ironman, Challenge, ecc.) con accesso alla base dati per controllo tesseramento e fotografia dell'atleta in tempo reale.
- Migliorare l'inserimento della gestione del rank e del punteggio dei vari circuiti presenti

STRATEGIA MARKETING

E' fondamentale che tutte le attività sopra menzionate, promozionali e non, siano supportate dal marketing per raggiungere un pubblico più ampio e un numero sempre più elevato di potenziali atleti, ottenendo una visibilità sempre maggiore. E' necessario sfruttare l'immagine del triathlon come sport moderno, di sfida con se stessi e gli altri, senza però calcare la mano facendolo percepire come "estremo e impossibile".

- Dare **la massima visibilità** possibile ai Campionati Italiani (Triathlon e Duathlon) e alle prove di Grand Prix sia per far meglio conoscere lo sport nelle diverse discipline, sia per attirare gli sponsor, offrendo loro spazi mediatici interessanti.
- Ricercare **sponsor** più istituzionali, fuori dal nostro contesto, che rendano l'immagine del Triathlon più accessibile e meno di nicchia, nonché accordarsi con sponsor tecnici/partner di rilievo.
- Migliorare ulteriormente i rapporti con le **emittenti tv specializzate nello sport** e tv locali, spingendo per la messa in onda di video durante gli eventi principali in fasce orarie di trasmissione il più interessante possibile, per pubblico e sponsor.
- Intensificare le relazioni con i **grandi quotidiani sportivi** a tiratura nazionale (l'esperimento positivo delle **5 uscite della Gazzetta nel 2016** può essere un ottimo viatico), affinché diano più spazio al Triathlon.



- Portare, ove possibile, i Campionati Italiani di Duathlon e Triathlon **in località cittadine** e non in luoghi periferici di difficile raggiungimento e scarsa visibilità.
- Ricercare **testimonial** di interesse nazionale come leva per il nostro movimento, *opinion leader* che sappiano trasmettere emozioni alle persone.

